

GRUPPO MINERALOGICO PINEROLO E VALLI

'l roch

notiziario d'informazione mineralogica
giugno-dicembre 1978



Circolare interna del G.M.P.V.

N. 3-4

GRUPPO MINERALOGICO PINEROLO E VALLI

Corso Piave 5 - PINEROLO

S O M M A R I O

Pag. 1	Perchè la presente veste del Notiziario.
" 2	Note di bilancio
" 3	Le septarie del Dipartimento di Drôme
" 7	La legge di Haüy
" 8	Elementari norme di antinfortunistica
" 11	Appunti sulla grafite del Pinerolese
" 14	Vita del Gruppo
" 20	Soci 1978
" 23	Calendario Manifestazioni nazionali 1979.

0-0-0-0-0



Perchè la presente veste del notiziario

In chi non segue da vicino la vita del Gruppo potrà destare stupore la veste con cui si presenta questo doppio numero del notiziario.

La motivazione è facilmente intuibile: mentre per i precedenti numeri ci si è avvalsi del determinante contributo finanziario della Lusturismo nella persona del Prof. Aldo Bertea (al quale, da queste colonne, rinnoviamo il nostro ringraziamento) la discrezione ci ha impedito di approfittare ulteriormente della cortesia del nostro sostenitore.

Nonostante ciò, considerata l'utilità e l'importanza del notiziario nell'ambito delle attività svolte dal G.M.P.V. lo si è voluto comunque realizzare sia pure con mezzi più artigianali.

La speranza è che alla meno brillante veste tipografica faccia riscontro e contrappeso una sempre maggiore ricchezza di contenuti. Si rinnova con l'occasione l'invito a tutti i soci per una ancor più marcata collaborazione nella realizzazione del notiziario con suggerimenti, scritti ecc.

Il Consiglio Direttivo del G.M.P.V.

0-0-0-0-0

Copertina: Mauro Cinquetti

Disegni : Rita Gennero, Mauroni, Rodolfo Viotto.

Per l'uscita di questo numero del notiziario si ringraziano il Sindaco del comune di Luserna S. Giovanni per la collaborazione fornita e il sig. Grillo Natale sempre di Luserna S.G.

NOTE DI BILANCIO

In questo numero del notiziario, che coincide con il rallentamento dell'attività vera e propria di ricerca dei minerali, mi rivolgo a tutti i soci per informarli che, malgrado le notevoli difficoltà incontrate finora, i risultati raggiunti dal nostro gruppo del corso del 1978 sono soddisfacenti. Il programma pre-stabilito è stato in larga parte realizzato e in certi casi sono state superate le aspettative stesse: inoltre, siamo in fase di crescita e stiamo per raggiungere i novanta soci contro i trentasei di due anni fa. Questa crescita comporta, come tutti possono immaginare, l'attraversamento di una fase delicata di lavoro nei riguardi dei nuovi soci.

Chi si iscrive ad un gruppo si aspetta da esso una certa qual attività e quindi l'organizzazione di gite, mostre, serate con spiegazioni su materie che si accostano alla mineralogia, ecc. . .

Se si considera poi la diversa età dei nuovi iscritti, e quindi i diversi desideri e punti di vista, diventa assai difficile conciliare i gusti di tutti.

Queste difficoltà si possono superare con l'inserimento nell'attività del gruppo di forze giovani e fresche e dando a queste l'opportunità di portare il loro contributo a fianco o in sostituzione delle forze già operanti.

L'inserimento nell'attività del gruppo deve operarsi a tutti i livelli poichè il contributo di ognuno deve essere reale e deve servire, oltre che a soddisfare giuste aspettative, ad impedire che siano sempre i soliti a decidere e operare mentre la maggior parte dei soci resta estranea alla vita del gruppo.

Invito pertanto tutti ad una maggiore partecipazione attiva per rendere sempre più varia l'opera del gruppo e per avere quella molteplicità di pareri e di idee che è il perno essenziale dell'attività stessa.

Il Presidente

LE SEPTARIE DEL DIPARTIMENTO DI DRÔME (F)

tratto da pubblicazione francese
Société provençale d'études et de recherches naturelles -
G. Rôtron e R. Roux - SALON DE PROVENCE.

Il Dipartimento di Drôme presenta un'area che è ripartita nelle ere geologiche comprese tra il Cretaceo e il Giurassico. Le marne del piano Oxfordiano (Giurassico Inferiore), largamente rappresentato, s'estendono fino ai limiti dipartimentali dell'Isère e delle Alpi Marittime.

Queste marne racchiudono nel loro seno molti filoni minerali e reperti paleontologici. Minerali molto ben cristallizzati, sono racchiusi nelle septarie, una sorta di noduli di forma molto irregolare, a volte sferici, a volte appiattiti, gobbosì, di dimensioni anch'esse variabili; si ritrovano anche septarie di oltre 50 cm. di ϕ , localizzate all'interno di queste marne.

Questo articolo affronterà successivamente:

- 1 - le caratteristiche delle septarie
- 2 - i principali giacimenti del Drôme e loro localizzazioni
- 3 - i trattamenti per valorizzare i campioni.

1 - Le caratteristiche delle septarie

Le septarie si presentano sotto forma di bocce sferoidi e appiattite: interiormente la cavità o geode è a forma di stella, vagamente sferiche o a trame irregolari.

I minerali cristallizzati si trovano in queste cavità e le differenze che ivi si notano sono varie: le septarie possono essere a fessure libere oppure con le cavità occluse da calcite.

Questi due tipi necessitano di un diverso trattamento per una loro valorizzazione estetica, che esporremo più avanti. I minerali in essi contenuti sono perfettamente cristallizzati e sotto aspetti molto interessanti, vi si ritrovano: quarzo bipiramidale trasparente chiamato anche quarzo diamante, celestina leggermente azzurra, calcite, parite bianca o mielata in splendidi aghi lunghi anche 1-2 cm., piccoli cristalli di pirite molto lucente.

Tracce di idrocarburi sono sovente presenti, rendono fluorescenti delle larghe porzioni di minerale sotto l'esame ai raggi ultravioletti (Wood).

Le septarie a fessure libere si trovano nella maggioranza dei giacimenti. Possono essere intatte oppure spaccate a seconda della ritrazione subita. Nel caso di forti pressioni dei terreni circo-

stanti le cavità saranno riempite da una argilla molto fine. Le pareti delle cavità si presentano quasi sempre ricoperte da calcite spatica e i cristalli sono nettamente visibili e perpendicolari alle pareti delle gaodi.

Le septarie a fessura contenenti calcite non presentano trame in superficie.

Esse hanno quasi sempre una cavità a stella o a volte sferica, occluse apparentemente da calcite bianca spatica.

I minerali ivi cristallizzati sono ancorati alle marne indurite ed con i cristalli che attraversano la calcite.

2 - Principali affioramenti delle septarie

I principali giacimenti sono difficilmente scopribili; la marna tiene gelosamente nascoste le septarie. I segni evidenti di presenza sono aloni umidi riscontrati all'interno delle marne. Importante è ricordare che alcuni di questi giacimenti sono ubicati all'interno di proprietà private per cui è necessario richiedere al legittimo proprietario il permesso di accederevi. Arnesi necessari per l'estrazione delle septarie sono: un normale piccone, un badile, punte, scalpelli e mazze abbastanza robuste.

I giacimenti attualmente conosciuti sono:

REMUZAT - CORDONCET - ARNAYON - COL DE PEYRERGUES - LES PILLES

Quelli più celebri per aver fornito i più bei campioni sono senz'altro REMUZAT e CORDONCET (già repertorio del prof. Lacroix nella sua Mineralogia della Francia).

Tutte le località sono segnate sulla carta Michelin - foglio n° 81 - Avignon Digne.

Se ne propongono solo due di queste località:

Giacimento di REMUZAT - Situazione ed accessi.

E' situato su proprietà privata. Il proprietario del terreno chiede il versamento di una quota onde poter estrarre i minerali.

Itinerario - Gap - Veynes - Serres - SS. 94 per Rosans - prima di arrivare al bivio per Remuzat fermarsi alla cascina sulla destra; domandare al fattore.

Minerali: quarzo bipiramidale incluso nelle septarie.

(Il proprietario del terreno essendo anche lui collezionista, cambia anche volentieri con minerali italiani. Questo potrebbe essere come ultima risorsa in caso di ricerca sfortunata! Lascia anche campeggiare sui suoi terreni.)

Giacimento di Arnayon - Col du Pre Guitard

Dall'itinerario precedente proseguire per Remuzat svoltare a destra, attraversare il paese indi proseguire per Cornillon sulla strada che porta a Lamotte.

Poco dopo Cornillon si volta a sinistra sulla strada che porta ad Arnayon, Col du Pre Guitard.

Giunti al Colle quando la strada comincia a scendere si noterà uno spiazzo abbastanza grande. Parcheggiarvi il mezzo. Sulla sinistra della strada si vedono delle colline a Marna nera, è il luogo della ricerca.

Evidenti sono i segni delle ricerche e sbancamenti fatti in passato.

Minerali: Boule a Baritina, marcasiti in noduli e anche conchiglie fossili pseudomorfe o metamorfosate in marcasite.

(I terreni dove si estendono i giacimenti sono anche qui affidati dal Demanio francese a gente della zona. Ora il Museo di Mineralogia francese s'è riservato la ricerca. Quindi per poter visitare ed estrarre minerali dai luoghi occorre munirsi del necessario permesso. Cascina Meffrè.

Io ed alcuni amici del gruppo fummo fatti gentilmente sloggiare. Ciononostante avemmo il tempo di estrarre dalle marne delle belle geodi di ben 25 cm. di ϕ . Le cavità erano ben tappezzate di cristalli di barite mielata lunghi anche 2 cm. Evidenziati poi in HCL.)

3 - Come pulire le septarie

Le septarie si prestano a diversi trattamenti per le loro valorizzazioni. Questi trattamenti dipendono molto dalle loro costituzioni e dal loro stato iniziale.

Si possono distinguere tre casi:

- 1 - septarie a fessure libere ritrovate aperte
- 2 - septarie a fessure libere intatte
- 3 - septarie a fessure calcificate (Boules)

1 - Il solo modo di valorizzare questo tipo di septarie è la pulitura delle facce interne ed esterne delle stesse. I cristalli si staccano facilmente, è necessario quindi usare molta cautela. Lavare a getto d'acqua a pioggia e spazzolare le parti esterne delle Boules.

Quindi si mettono a bagno in acqua e detersivo liquido per alcune ore. Togliere e sciacquare, rimuovere eventuali rimasugli di argilla con attrezzi di legno sottili.

2 - Septarie a fessure libere intatte -
Intanto si riconoscono per le trame che hanno sulla superficie esteriore.

Sciacquare e spazzolare molto bene in acqua. Una volta pulite si offrono due soluzioni:

- a) spaccarle col bilanciare, oppure con martello e scalpello
- b) tagliarle e poi lucidarle meccanicamente.

Bisogna notare che in quest'ultimo caso molti cristalli, a volte i più belli, vengono rovinati dalla mola tagliatrice.

3 - septarie a cavità calcificate

Lavare e spazzolare.

Anche qui abbiamo 2 soluzioni:

- a) spaccarle con bilanciare oppure con martello e scalpello
- b) segarle con mola da taglio.

Secondo l'aspetto dell'inclusione centrale calcificata è possibile sciogliere la calcite con acido cloridrico dal 25 + 40 % onde mettere in rilievo i cristalli numerosi nella calcite.

Questo breve compendio di risorse mineralogiche del sud del Dipartimento de la Drôme, mostra la possibilità di ricerca di minerali attraverso un tipo di formazione geologica poco abituale.

La dispersione dei noduli nel seno stesso della marna permetterà una ricerca fruttifera ancora per molti anni.

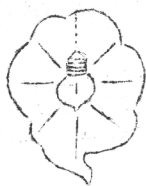
Pier Giorgio Damiano

Bibliografia

Mineralogie de la France di Lacroix (Blanchard ed.)

Carta Michelin n° 81

Septarie du Drôme - G.Potron e R.Roux (Società provençale d'etudes et de recherche naturelles - Salon de Provence)



La legge di Haüy



Le prime osservazioni sulla struttura interna dei cristalli hanno preso l'avvio dalle indagini condotte sulla sfaldatura romboedrica della calcite. Nel 1782, René-Just Haüy, professore all'Università di Parigi, sentì una fitta al cuore quando un amico, inavvertitamente, mandò in frantumi uno splendido cristallo di calcite lasciandolo cadere sul pavimento.

Ma non tutto il male vien per nuocere; l'incidente dette modo a Haüy di notare che tutti i frammenti, grandi e piccoli, avevano lo stesso abito, ed egli fu indotto a ritenere che il romboedro di sfaldatura rappresentasse la forma originaria, dalla quale si accrescono tutti i cristalli di calcite.

(da: il mondo dei minerali - di Cornelius S. Hurlbut - Garzanti.)

ELEMENTARI NORME DI ANTINFORTUNISTICA

Quando il collezionista si appresta alla ricerca di minerali, si espone a tutta una serie di rischi che variano in rapporto al luogo ed alle condizioni della ricerca stessa.

Premesso che l'infortunio "insorge sempre per negligenza o imperizia o imprudenza o distrazione", elencherò alcune semplici regole e precauzioni, adottando le quali si possono eliminare o per lo meno ridurre le possibilità di tali rischi.

In questo articolo accennerò inoltre ai principali pericoli in rapporto, come detto, alle modalità in cui opera il ricercatore.

Norme generali

Durante la ricerca il collezionista dovrà accompagnarsi con una o meglio con più persone impiegherà attrezzi efficienti, ben immanicati, meglio se nel suo corredo avrà occhiali paraschegge e guanti di cuoio; porterà lo zaino solidamente fissato sulle spalle, avendo cura di ben disporre gli utensili (punte, scalpelli, martelli ecc.) all'interno di modo che non abbiano a conficcarsi nel corpo in caso di caduta.

Sarà bene che il ricercatore si sottoponga a vaccinazione antitetanica, onde evitare complicazioni, anche letali, a carico di ferite o escoriazioni; infortuni comuni nel corso delle escursioni. Tali ferite vanno in ogni caso pulite e disinfettate e a tale scopo ci si preoccuperà di portare sempre con sé un piccolo corredo farmaceutico disinfettanti: Acqua Ossigenata - Mercurocromo - Garze - Bende - Cerotti - Siero Antiviperà.

Norme particolari

Con queste voglio riferirmi di luoghi in cui opera il ricercatore collezionista. La ricerca infatti può svolgersi all'aperto od in cavità naturali od artificiali della terra.

ALL'APERTO: ad altezze variabili sul livello del mare. Principalmente in alta montagna bisognerà tenere conto delle manifestazioni patologiche che su un fisico non abituato, l'altezza provoca (mal di montagna).

I pericoli che ne conseguono sono ben immaginabili in un ambiente non sempre facile come quello che stiamo considerando.

Un fisico allenato non è però sufficiente, anche se perfettamente attrezzato (picozza, pantaloni lunghi, calzettoni, scarponi) per affrontare i pericoli della montagna se non si terrà conto di certe semplici regole.

Eviteremo di intraprendere imprese al di sopra delle nostre normali capacità, non ci avventureremo dunque in luoghi pericolosi come pareti strapiombanti, scivolose o franose senza aver prima considerato i nostri limiti.

In caso di temporale ci rifugeremo al coperto ma mai sotto un albero, preoccupandoci di allontanarci anche da eventuali oggetti metallici non esclusi i nostri attrezzi. Se opereremo in zone sconosciute dovremo anche considerare il pericolo rappresentato dalla nebbia che può improvvisamente avvolgerci in montagna facendoci perdere l'orientamento. Durante la marcia cammineremo guardando avanti a noi, onde evitare di poggiare i piedi su rocce in bilico od ancora peggio calpestare una vipera.

Giunti sul luogo di ricerca affronteremo le discariche naturali od artificiali che siano, sempre dall'alto verso il basso, assicurandoci che il nostro lavoro non arrechi danno ad altri. In caso di cave attive, bisognerà tenere conto delle normali attività che in esse si svolgono quali: scoppio di mine, movimento di attrezzi e materiale.

In GROTTE O MINIERE

La ricerca in grotta o miniera comporta l'adozione di una attrezzatura più completa e specializzata oltre a una perfetta conoscenza del luogo per cui sarà bene avventurarsi sempre in compagnia di persone di provata esperienza.

Poichè difficilmente potremo operare in miniere attive per ovvi motivi, la nostra attività si svolgerà prevalentemente in grotte o miniere abbandonate per cui dovremo preoccuparci dei pericoli rappresentati da impalcature traballanti, armature instabili, pozzi seminasosti, inghiottitoi di sabbie mobili, frane e smottamenti improvvisi che potrebbero costarci la vita.

Per concludere accennerò agli infortuni non meno gravi a cui può andare incontro il ricercatore collezionista nella fase della preparazione degli esemplari, quali punture, martellate, polvere negli occhi, ustioni da acido.

A questo proposito ci preoccuperemo di impiegare acidi non molto pericolosi, lavando abbondantemente con acqua e sapone le parti del corpo eventualmente venute a contatto con essi.

Anche nel momento di più soddisfazione per il ricercatore collezionista: la visione del risultato delle proprie fatiche, ricorderò che la luce di Wood se guardata direttamente e il microscopio se usato a lungo e sovente possono arrecare gravi danni alla vista.

Francesco Giacomino



APPUNTI SULLA GRAFITE DEL PINEROLESE

Uno degli aspetti più notevoli del Pinerolese sotto il profilo mineralogico, notevole anche economicamente parlando, è senz'altro quello che riguarda i giacimenti di grafite.

Diverse esplorazioni recentemente svolte da CARELLO Silvano del G.M.P.V. nelle zone di S.Pietro V.Lemina e Costagrande, ove si rinvennero diversi affioramenti del minerale, come pure se ne rinvennero al Castel del Lupo in S.Secondo, tanto per restare nei dintorni di Pinerolo, hanno suggerito l'idea di queste semplici note a carattere dilettantistico, che non sono tanto indirizzate agli "addetti ai lavori" quanto piuttosto agli appassionati del settore.

Sotto il profilo geologico, anche se non vi è concordanza tra gli studiosi, l'ipotesi prevalente ascrive i giacimenti in questione all'età carbonifera (300-350 milioni di anni fa) nella serie stratigrafica del complesso Dora-Maira. Una prima contraddizione al riguardo pare di rilevarla consultando la carta geologica ove posizione banchi e lenti di grafite in una serie precedente il Dora-Maira, anche se inserita in periodo carbonifero, sia pure con qualche interrogativo.

Tentare di abbozzare una storia dei complessi grafitici pinerolesi non è cosa delle più semplici, tenuto conto dei molti problemi irrisolti per gli stessi geologi.

Sull'origine organica dei giacimenti in questione vi è concordanza pressochè generale. E' da ritenersi pertanto che per un lungo periodo la "storia" che ci interessa corra pressappoco parallela a quella dei giacimenti di carbone delle altre zone.

Ammassi del genere si ritiene abbiano avuto origine dalla sedimentazione in particolari condizioni ambientali (immersione in acqua a notevole profondità) di resti vegetali, ciò in un periodo in cui gli stessi vegetali videro il loro massimo sviluppo, favorito da fattori evolutivi.

Nelle condizioni di cui si è accennato, anzichè verificarsi la totale decomposizione dei resti vegetali, si innesca un processo favorito anche dalla presenza di particolari batteri, per cui vengono liberati la maggior parte degli elementi chimici che formano i tessuti vegetali, ma in misura ridottissima viene eliminato il carbonio, per cui di fatto si ha una concentrazione di tale elemento.

La pressione dovuta agli strati soprastanti, le temperature elevate, concorrono a loro volta al metamorfismo di cui so-

pra che si può senz'altro definire "carbonificazione".

Lo schema della trasformazione della sostanza vegetale si può così semplificare:

Vegetale ——— Torba ——— Lignite ——— Litantrace ———
Antracite.

Man mano procede il processo di carbonizzazione la sostanza diventa più compatta, di maggior peso specifico e tende ad ordinarsi nella sua struttura verso la cristallizzazione.

Se ad un determinato punto del processo sopra descritto si innestano altri fattori, quali hanno interessato l'area Pinerolesese, vale a dire movimenti tettonici connessi colla formazione dei rilievi, intrusioni di magma, vale a dire alte temperature, alte pressioni, grandi profondità, la trasformazione prima indicata si completa nel modo che segue:

———— Antracite ————— Grafite

La grafite quindi che è teoricamente costituita da carbonio puro, rappresenta nel nostro caso il termine ultimo delle trasformazioni dei sedimenti vegetali e per tale motivo è definita "grafite organogena".

La facilità di sfaldatura, l'untuosità al tatto del minerale è data dalla sua particolare struttura molecolare, struttura costituita da strati formati a loro volta da anelli esagonali di atomi di carbonio. La notevole distanza (riferita naturalmente a misure atomiche) tra strato e strato, spiega appunto la facilità di sfaldatura in lamelle.

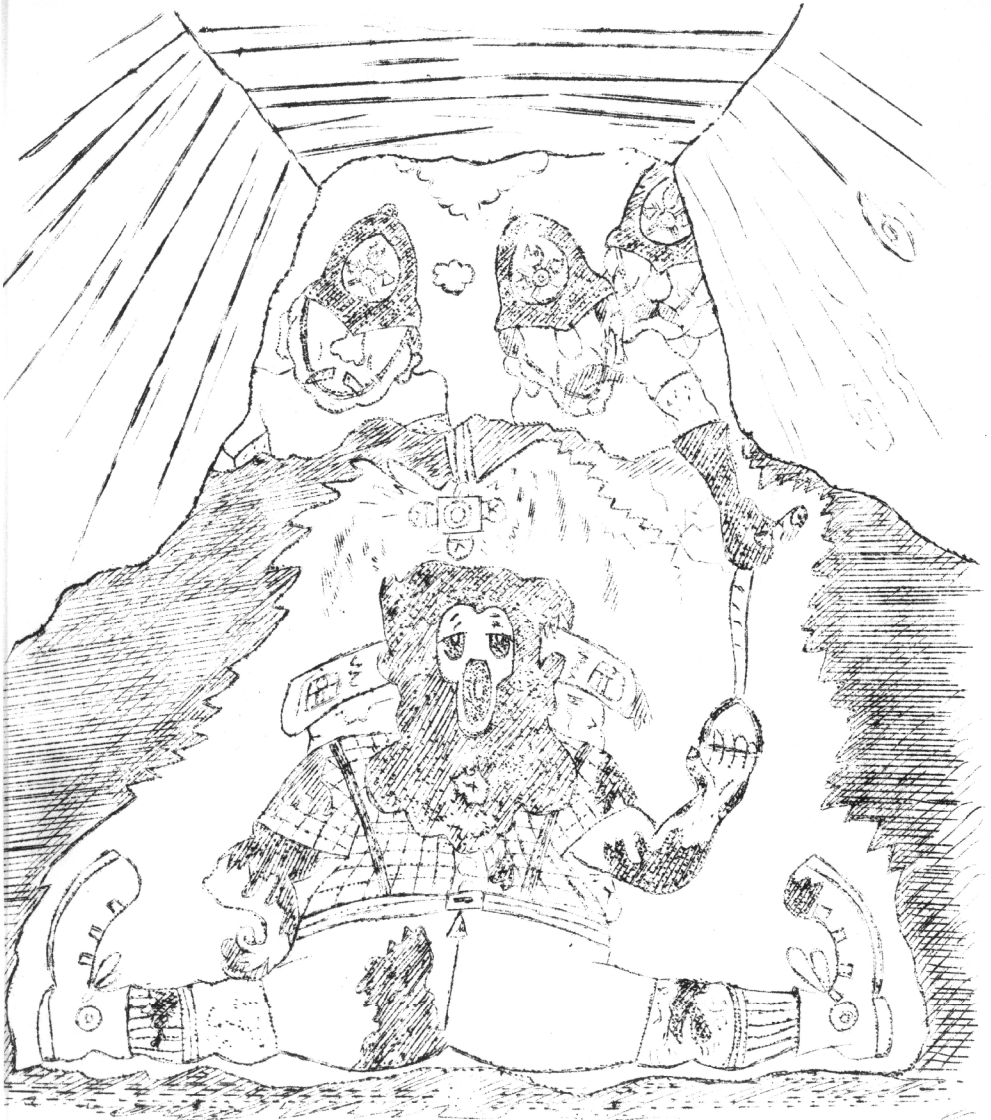
Chiunque fosse in possesso di pubblicazioni riguardanti l'argomento trattato, farebbe cosa gradita al gruppo ed ai sottoscritti segnalandole o meglio esibendole in visione.

CARELLO Silvano

PAUTASSO Bartolomeo

Libri e pubblicazioni consultati:

- "Giacimenti minerari", CAVINATO (UTET).
- "Minerali industriali -Minerali delle rocce", GRILL (HOEPLI).
- "F9 67 Carta geologica d'Italia".



"SCOPRITORE" DI UN GIACIMENTO DI GRAFITE

Maurou,

VITA DEL GRUPPO

Nuovo Consiglio Direttivo

A comporre il consiglio direttivo del G.M.P.V. per l'anno 1978 sono stati eletti nell'assemblea dei soci in data 21/1/78 le seguenti persone (a lato è stato indicato l'incarico successivamente attribuito).

MOIA Pietro	- Presidente
ERRICO Aniello	- vice Presidente
DAMIANO Pier Giorgio	- Segretario
SALARI Ugo	- vice Segretario
VIGNOLO Francesco	- Bibliotecario
CARELLO Silvano	- Revisore conti
BOSIA Flavio	- " "
CINQUETTI Mauro	- Consigliere
MANAVELLA Franco	- " "
PAUTASSO Bartolomeo	- Pubbliche relazioni

4^a Manifestazione di borsa e scambio minerali

Nei giorni 22 e 23 Aprile nelle sale comunali della "Fenulli" si è svolta la 4^a edizione della borsa e scambio minerali in Pinerolo.

Notevole il successo sia di partecipanti che di pubblico. Molte le presenze di espositori extra regionali ed extra nazionali. Unico aspetto negativo: la carenza di spazio disponibile che non ha consentito di soddisfare tutte le richieste.

Da segnalare per l'occasione la realizzazione (che formerà dotazione permanente del Gruppo) del sistema di cavalletti metallici e delle plancie-tavolati per l'esposizione grazie all'opera di alcuni soci tra i quali vanno segnalati Salari Ugo, Damiano Pier Giorgio e Pirinu Luigi (quest'ultimo fornitore a condizioni di favore del materiale per i cavalletti).

Gita a Bourg d'Oisans

Si è svolta in data 27/3/78 come già si era fatto il precedente anno la gita a Bourg d'Oisans (in autopulman) in occasione della locale Mostra-borsa mineralogica nonostante le vicissitudini del viaggio di andata (deviazione per Gap a causa della momentanea chiusura del Colle del Lautaret). La gita ha riscosso ancora una volta un notevole successo soprattutto per l'interesse destato dai minerali esposti. Molti scambi effettuati.

Escursioni di gruppo - Gite sociali

- 4/6 - Vallone del Desertetto - Essendo la prima uscita della stagione, il numero dei partecipanti è stato alto. I campioni ritrovati sono stati buoni, da segnalare particolarmente la Goethite ed il Quarzo in aggregati curiosi.
- 18/6 - Alpe delle Frasse - Continua numerosa la partecipazione dei Soci. Ritrovamenti significativi di campioni di Diopside ed in tono minore di campioni di Granati.
- 23/7 - Cristalliera - Sempre più numerosa la partecipazione (tra gli altri una nutrita delegazione di Luserna S.G.) Il fascino della Cristalliera non lascia indifferenti. Anche se non eccezionali, numerosi i campioni reperiti tali da non lasciare nessuno a mani vuote: Vesuvianite, Titanite, Clorite ecc..
- 3/9 - Pian del Re - (Gita esplorativa) - Complice le ferie e forse la parola "esplorativa", la partecipazione è stata veramente scarsa, ciononostante i pochi ardimentosi sono ritornati a casa con dei più che buoni campioni di Diopside associato a Granato ed alcune placchette di Apatite.
- 24/9 - Monte Bocciarda - Gita di chiusura con partecipazione discreta dei Soci. Ritrovamenti particolarmente interessanti di campioni di Rutilo associati ad Apatite, Quarzo, Goethite. A parte sono stati ritrovati alcuni campioni di Siderite ed Arsenopirite in minuti cristalli.

A conclusione di queste note bisogna aggiungere che alcune gite (Pian del Re, Bocciarda) sono state compiute con accompagnamento delle famiglie.

Come ultima annotazione a carattere meteorologico, bisogna dire che ci sono state regalate delle bellissime giornate di sole.

Partecipazione Mostra a Perosa Argentina

A Ferragosto il G.M.P.V. ha partecipato alla serie di iniziative organizzate dalla Pro Loco di Perosa ARGENTINA con l'esposizione di diversi campioni e con la distribuzione ai visitatori di omaggi mineralogici.

Questionario

Dal nuovo Consiglio Direttivo è stato predisposto e diffuso tra i Soci un questionario che una volta compilato e raccolto ha consentito di valutare pareri, suggerimenti, desideri, aspettative in ordine al funzionamento del Gruppo.

Adesione al Comitato Coordinatore comunale dei Musei cittadini

Il Gruppo ha aderito al Comitato Coordinatore dei Civici Musei costituito su iniziativa del Comune di Pinerolo.

Lo scopo di tale comitato è sostanzialmente quello di collegare e coordinare i vari gruppi che localmente operano nell'ambito (per dirla con genericità) culturale.

Ciò a nostro avviso è oltremodo positivo soprattutto per le possibilità di programmare nell'arco dell'anno le varie iniziative evitando dispersioni e sovrapposizioni.

Attività divulgative per le scuole

Continua l'attività divulgativa per le scuole del G.M.P.V.

Tale attività consta essenzialmente nella visita guidata delle scolaresche alla collezione cittadina di mineralogia, allestita sempre dal G.M.P.V., e provvisoriamente ospitata nella Biblioteca per ragazzi di Corso Piave. Tali visite sono normalmente effettuate con l'assistenza di alcuni soci nelle mattinate del 1° sabato di ogni mese in periodo scolastico. Informazioni e coordinamento dell'iniziativa fanno capo alla nostra associata Prof. Rita Gennero (tel. 70001).

Potenziamento dotazione del Gruppo

Continua la dotazione di materiale per il Gruppo. Oltre alle già segnalate attrezzature per le Mostre (cavalletti e plancie) si ricorda l'acquisto di un armadio, di un microscopio da mineralogia, mentre si è programmato l'acquisto di un ciclostile.

Quanto sopra è stato realizzato con le sole forze del Gruppo.

Cena Sociale

Il 16/11/78 ha avuto luogo l'annuale cena sociale presso

la trattoria Chiabrera di Pomaretto. Folta la partecipazione dei Soci e simpatizzanti, ottimo il menù, elevato il morale.

Considerazioni sulle gite del gruppo

Trovandoci a discutere una sera in sede, si è sentita la necessità come gruppo, di avere un calendario gite, in modo di poter programmare le uscite nell'arco dell'anno sociale e non come prima di deciderle di volta in volta col rischio di non poterle effettuare per impegni precedenti.

Perchè le gite sociali?

Innanzi tutto per dare la possibilità a coloro che muovono i primi passi nel campo della mineralogia, di conoscere nuovi posti di ricerca, perciò nuovi minerali e soprattutto di avere a portata di mano l'esperienza di coloro che la mineralogia la praticano da più tempo.

Inoltre per promuovere contatti sociali ed umani, sia tra i nuovi soci, che tra quelli che frequentano da più tempo, tendenti al superamento degli egoismi singoli dove il tal posto "lo conosce solo io e guai a chi lo usurpa".

Dovendo fare un bilancio del ciclo appena concluso cosa si può dire?

Diciamo che si è partiti con entusiasmo e che le prime gite hanno registrato un buon numero di partecipanti (15-16) per poi calare progressivamente nel secondo periodo, complici anche le ferie.

Il ritrovamento di campioni secondo il mio avviso è stato buono, avvalorato anche dal parere di alcuni partecipanti, anche se non si è trovato il campione eccezionale. Per quanto riguarda i contatti umani ed il superamento degli egoismi, penso sia prematuro dare un giudizio, lo si verificherà alla prossima stesura del calendario, dall'impegno dei soci nel mettere a conoscenza di tutti, nuovi luoghi di ritrovamento.

Concludendo, questo è stato un primo passo che non va visto nè con gli occhi dell'ottimismo a tutti i costi, nè con pessimismo, tutt'al più dovrebbe spronarci per il futuro affinché questo servizio reso ai soci venga migliorato con l'apporto di tutti.

Z O O M SU LUSERNA SAN GIOVANNI

Sono in fase di realizzazione alcune iniziative rivolte ad una più diffusa conoscenza della Mineralogia.

Tra queste la realizzazione di un film in 16 mm. sonoro curato da alcuni soci e dal sig. Castellano Giuseppe di Luserna S.G., il quale ha messo a disposizione attrezzature, macchinari e quanto necessario per le riprese, riproduzioni e montaggio del film.

Nei mesi scorsi il sig. Castellano ha girato molti metri di pellicola in "esterno" nei luoghi più svariati, infatti sono state riprese scene nella valle dell'Orco, a Prato Nevoso, a Pian del Re, in Toscana, nella zona dei marmi di Carrara, a San Marino oltre che naturalmente scene in Val Pellice, Germanasca, Chisone.

Sono in programma riprese in alcune miniere sia attive che in abbandono per meglio focalizzare i luoghi e le tecniche di ricerca. Per quanto riguarda le riprese interne ed i minerali in particolare si pensa di rivolgere l'attenzione alle molte collezioni di privati e di soci in particolare.

-o-o-o-o-

Avvicinare la Mineralogia ai giovani ed i giovani alla Mineralogia; questo il programma che ci si era prefissati nel momento in cui era stata programmata la mostra di minerali per finalità didattiche a Luserna San Giovanni.

La mostra si è tenuta la prima settimana di maggio in accordo con alcuni insegnanti delle scuole elementari, medie e superiori di quel Comune.

I minerali, messi a disposizione da alcuni soci e sistemati in apposite bacheche del Gruppo di Luserna sono stati esposti in un'aula del Biennio Sperimentale in via Roma ed hanno avuto un continuo afflusso di giovani visitatori che, accompagnati dai rispettivi insegnanti hanno avuto modo di conoscere più da vicino il mondo dei minerali.

Le visite delle scolaresche sono state guidate oltre che da alcuni soci di Luserna, anche da insegnanti di chimica e fisica dell'Istituto ospitante la Mostra.

2° Manifestazione di Borsa e scambio minerali

Nei giorni 1 e 2 luglio 1978 a Luserna S.G. si è svolta, sotto il patrocinio del Comune, la seconda mostra e scambio minerali.

La manifestazione, collegata alle Mostre Filatelica ed Astrofila ha riscosso come la precedente edizione, notevolissimo successo.

Allestimento collezione cittadina a Luserna

La sezione di Luserna S.G. del G.M.P.V. ha in corso di allestimento una collezione mineralogica cittadina permanente. E' rivolto un caloroso appello a tutti i soci e simpatizzanti affinchè contribuiscano al potenziamento di detta collezione (pur non dimenticando la collezione pinerolese) ponendo a disposizione idonei campioni.

-o-o-o-o-

Un vivo ringraziamento al Comm. Cerutti Ferdinando per lo splendido dono che ha fatto alla sezione del G.M.P.V. di Luserna, offrendo tre splendidi volumi di mineralogia che saranno messi a disposizione dei soci non appena la sezione sarà operante.

Infatti la sede della sezione, in via Diaz n° 21, è quasi ultimata e fra non molto i soci della Val Pellice e gli appassionati di mineralogia di quelle zone potranno avere a disposizione oltre che i locali anche attrezzature, minerali e materiale scientifico per esperimenti.



ELENCO SOCI DEL G.M.P.V.

1978

1	ARNOLDI NELLO	Piazza Repubblica	10066 TORRE P.CE
2	ARGIOLAS ANTONIO	Via Carducci 5	10069 VILLAR P.SA
3	ANIELLO ERRICO	Via Roma 9	10062 LUSERNA S.G.
4	BAROTTO MARIO	Via Bravo 13	10064 PINEROLO
5	BERA DAVIDE	Via Roma 12	10062 LUSERNA S.G.
6	BENEDETTO LUCA	Via Roma 10	10062 LUSERNA S.G.
7	BERTEA ALDO (S.O.)-Ag.Lusturismo C.Torino		10064 PINEROLO
8	BIANCOTTO GIULIO	Via Botticelli 2	10069 VILLAR P.SA
9	BARAVALLE VITTORIO	Via Des Geneys 20	10064 PINEROLO
10	BOILERO LORENZO	Via Serafino 12	10064 PINEROLO
11	BOSIA FLAVIO	V.le Rimembranza 29	10064 PINEROLO
12	BRUNO CARLO	V.Tabona 25	10064 PINEROLO
13	BINA MARCO	V.le Rimembranza 11	10064 PINEROLO
14	BERNARDI ITALO	Via Matteotti 16	10063 PEROSA ARG.
15	BERTALOTTO SERAFINO	Borg.Combe 1	10063 PEROSA ARG.
16	CASTELLANO LAURA	V.I°Maggio 66	10062 LUSERNA S.G.
17	CHIABRANDO MAURO	Via Cravero 44	10064 PINEROLO
18	CARELLO SILVANO	Via Fiume 11	10064 PINEROLO
19	CARELLO EDDY	Via Fiume 11	10064 PINEROLO
20	CLOT WALTER	Via M.Polo 8	10069 VILLAR P.SA
21	CINQUETTI MAURO	Via Schierano 17	10064 PINEROLO
22	CALABRO' GIANNI c/o BOCCO	V.le C.d'Italia 5	PINEROLO
23	CANGIOLI FRANCO	Via I°Maggio 55	10062 LUSERNA S.G.
24	COLOMBO GIORGIO	Via Vescovado 20	10064 PINEROLO
25	COLOMBO GIOVANNI	Via Vescovado 20	10064 PINEROLO
26	GALETTI LUCIANO	Via Roma 8	10069 VILLAR P.SA
27	GAGLIETTI MARCO	Via Demo 8	10064 PINEROLO
28	CANGIOLI DANIELA	Via I° Maggio 89	10062 LUSERNA S.G.
29	COMBE ARTURO	Via Chiabrera 1	10060 POMARETTO
30	GRUTTI FERDINANDO (S.O.)	V...Frioland 36	10062 LUSERNA S.G.

31	CALDERINO PIERO	Via A.Diaz 9	10064 PINEROLO
32	DEBERNARDI DARIO (S.O.) Sindaco di		10064 PINEROLO
33	DAMIANO Pier Giorgio	Via Alliaudi 13	10064 PINEROLO
34	DOCKER DOUGLAS	Via G.Verdi 19	10062 LUSERNA S.G.
35	ERRICO FABIO	Via M.Frioland 10	10062 LUSERNA S.G.
36	FORNERONE RAFFAELLA	Via I° Maggio 62	10062 LUSERNA S.G.
37	FISSORE LUCIANO	V.lo Belvedere 4	10063 PEROSA ARG.
38	FORNERO P.PAOLO	Via Europa 4	10060 S.PIETRO V.L.
39	FRANCO BRUNO	Via FR.Giuliano 18	10064 PINEROLO
40	GERLERO MARIO	Via B.d'Usseaux 24	10064 PINEROLO
41	GALLIANO GIORGIO	Via Nazionale 68	10069 VILLAR P.SA
42	GIORDANO BRUNO	Via Madonnina 16	10060 PINASCA
43	GENNERO RITA	Via Cambiano 9	10064 PINEROLO
44	GIOVO ANDREA	Via S.Fer 56	10064 PINEROLO
45	GIACOMINO FRANCESCO	Via XXV Aprile 30	10060 PISCINA
46	GIACHERO ADELIO	Via Cavour 12	10062 LUSERNA S.G.
47	GARRO FABRIZIO	Via Fiume 9	10064 PINEROLO
48	IUVENAL PIERINO	Via Tirassegno 11	10064 PINEROLO
49	MAINA CHIARA	Via Caprilli 1	10064 PINEROLO
50	MALANOT ADRIANO	Via Gianavello 21/7	10062 LUSERNA S.G.
51	MANDUCA NELLO (S.O.) Assessore Com.le		10064 PINEROLO
52	MAURINO MAURO (S.O.)	Via Borg. Bressi 1	10064 PINEROLO
53	MANAVELLA FRANCO	Via Sabotino 21	10064 PINEROLO
54	MANAVELLA LUCIANO	Via Sabotino 21	10064 PINEROLO
55	MARTINA BENITO (S.O.) Sindaco di		10062 LUSERNA S.G.
56	MAZZON ANTONIO	Via Viarigi 6	10100 TORINO
57	MARTINAT SERGIO	Via Gorizia 8	10064 PINEROLO
58	MARTIN LUIGI	Via Trento 4	10060 FENESTRELLE
59	MARTIN ANDREA	Fr.Chambons	10060 FENESTRELLE
60	MALANO ROBERTO	V.le Cav.d'Italia 49	10064 PINEROLO
61	MION STEFANO	Via Sabotino 8	10064 PINEROLO
62	MONTANARI ASTORRE	Loc.Odin Sup. 42	10062 LUSERNA S.G.
63	PERROT ALESSANDRO	Via Trento 10	10060 FENESTRELLE

64	PESANA LUCA	Via S.Maria 6	10060 PIEVE DI SCALENGHE
65	PONS ELENA	Via Chiappero 23	10064 PINEROLO
66	PRINZIVALLI GIUSEPPE	Via Roma 9	10062 LUSERNA S.G.
67	PAUTASSO BARTOLOMEO	Via Chiesa 22	10060 S.SECONDO
68	PIRINU LUIGI	Via Vigone 8	10064 PINEROLO
69	POSSETTI P.GIORGIO	V.le Cav.d'Italia 49	10064 PINEROLO
70	POSSETTI Luciano	Via Antica di Piner.34	10061 CAVOUR
71	PRIMO GIANNI	V.le Rimembranza 29	10064 PINEROLO
72	ROCHON ENZO	Via XXV Aprile 12	10065 S.GERMANO C.
73	ROCHON DINA	Via XXV Aprile 12	10065 S.GERMANO C.
74	REFOURN GIOVANNI	Via E.Long 22	10060 POMARETTO
75	SALARI UGO	Via Barge 2	10061 CAVOUR
76	SALARI WILMA	Via Barge 2	10061 CAVOUR
77	SAVIETTO GINO	V.Città di Beloit 1	10064 PINEROLO
78	SCOTTA ANGELO	V.le Duca d'Aosta 10	10063 PEROSA ARG.
79	TETTAMANTI DARIO	Via Regis 6	10064 PINEROLO
80	TRAVERS MARCO	Str. Briolera 5	10062 LUSERNA S.G.
81	TOIA PIERO	Via Tiro a Segno 8	10064 PINEROLO
82	TRAVERS PAOLA	Str. Briolera 5	10062 LUSERNA S.G.
83	TROMBONI GINO	Via Sauro 30	10064 PINEROLO
84	TESSA BRUNO	Via Demo 16	10064 PINEROLO
85	ODETTO ETTORE	V.Caduti Libertà 1	10062 LUSERNA S.G.
86	ODINO FULWIO	Via Fuhrmann 98/3	10062 LUSERNA S.G.
87	VALLOTTI MARIO	Via Città di Gap 9	10064 PINEROLO
88	VIGNOLO FRANCESCO	Via S.Antonio 3	10060 ABBADIA ALP.
89	VERINO CARLO	Via Demo 12	10064 PINEROLO

TOTALE SOCI N° 89

N° 83 soci eff. e minori

N° 6 soci onorari.

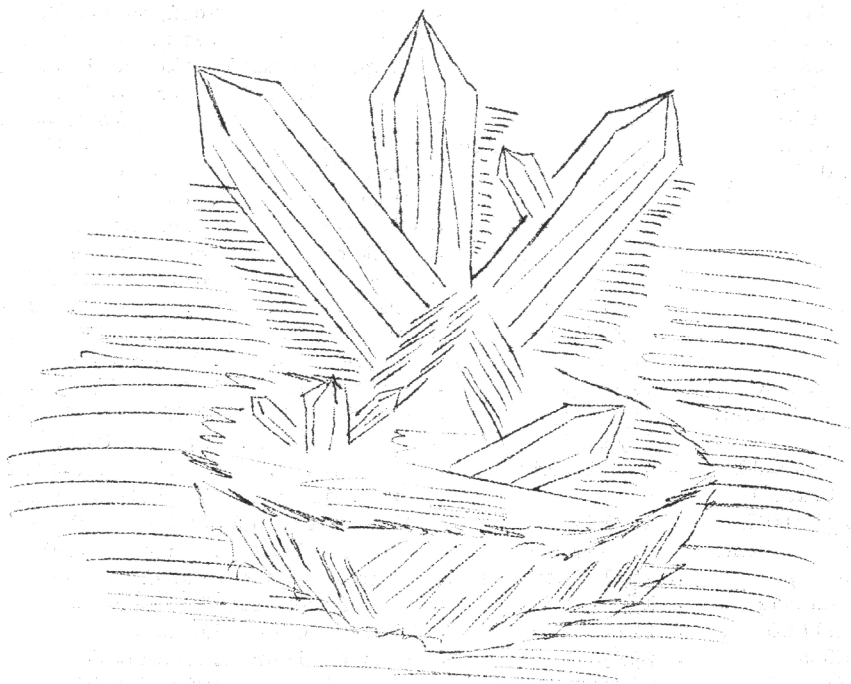
C A L E N D A R I O P R O V V I S O R I O
DELLE MANIFESTAZIONI MINERALOGICHE DEL 1979

N.B. Il segno "X" avverte che la data non è definitiva.

AREZZO	- 14	gennaio	- Circolo Ricreat.Elettrici-SCAMBI
X AGRIGENTO	- 10/11	febbraio	- Gruppo Mineral.Siciliano-BORSA
X AREZZO	- 17/18	"	- " " Aretino - BORSA
X ROSIGNANO	- 3/4	marzo	- " " Rosignano-BORSA
MILANO	- 3/4	"	- " " "C.Erba" - SCAMBI
INDUNO OLONA	- 4	"	- Gruppo Natural.Valceresio-SCAMBI
X GENOVA	- 10/11	"	- " Mineral.Ligure - BORSA
X BOLOGNA	- 17/18	"	- " AVIS Mineral.Bologna-BORSA
FIRENZE	- 31.3/1°	Aprile	- " Mineral.Fiorentino-SCAMBI
MONZA	- 7/8	"	- Club Singer Monza - BORSA
X PINEROLO	- 21/22	"	- Gruppo Mineral.Pinerolo
FIRENZE	- 28/29	"	- Circolo Mineral.Toscano-BORSA
FANO	- 5/6	maggio	- Centro Studi Fano - BORSA
MILANO	- 6	"	- Circolo Dipendenti INPS-SCAMBI
VERONA	- 12/13	"	- Assoc.Geol.Miner.Veronese-BORSA
BOLOGNA	- 19/20	"	- Gruppo Mineral.Emiliani-SCAMBI
EMPOLI	- 26/27	"	- Gruppo Mineral.Empolese-BORSA
BERGAMO	- 2/3	giugno	- " Mineralisti Bergamaschi-BORSA
X SESTO CAL.	- 10	"	- Gruppo "Il Cristallo" - SCAMBI
IVREA	- 16/17	"	- " Mineral.Ivrea - BORSA
LANZO TOR.	- 7/8	luglio	- " Miner.Valli di Lanzo-BORSA
X MONTAIONE	- 8	"	- Circ.Mineral.Val d'Elsa-BORSA
RICCIONE	- 14/15	"	- CIAMEP Riccione-BORSA E MOSTRA ST.
MASSA MARITIMA	- 5	agosto	- Gruppo Mineral.Massetano-BORSA
CATANIA	- 15/16	settembre	- Gruppo Proteo Catania - BORSA
X MARNATE	- 16	"	- " Mineral.Valle Olona-SCAMBI
X MILANO	- 22/23	"	- Mineral Club Milano - BORSA
X ROMA	- 29/30	"	- Gruppo Mineral.Romano-SCAMBI
VARESE	- 29/30	"	- " Min.ENAL Avio Macchi-SCAMBI
PRATO	- 6/7	ottobre	- " Ric.Geol. Prato - SCAMBI
X TORINO	- 13/14	"	- Circolo Mineral.Torinese-BORSA
ROMA	- 27/28	"	- Notiziar.Min.Paleont.- BORSA
MILANO	- 1/2	dicembre	- Gruppo Miner."C.Erba"-BORSA
MILANO	- 27/28	ottobre	- " Miner.Lombardo -SCAMBI
VARESE	- 24/25	novembre	- Circ.Ricreat. ENEL -SCAMBI
GROSSETO	- 2	dicembre	- Gruppo Miner.Marenmano-BORSA
BRUGHERIO	- 15/16	"	- Club Miner.Brugherese-BORSA

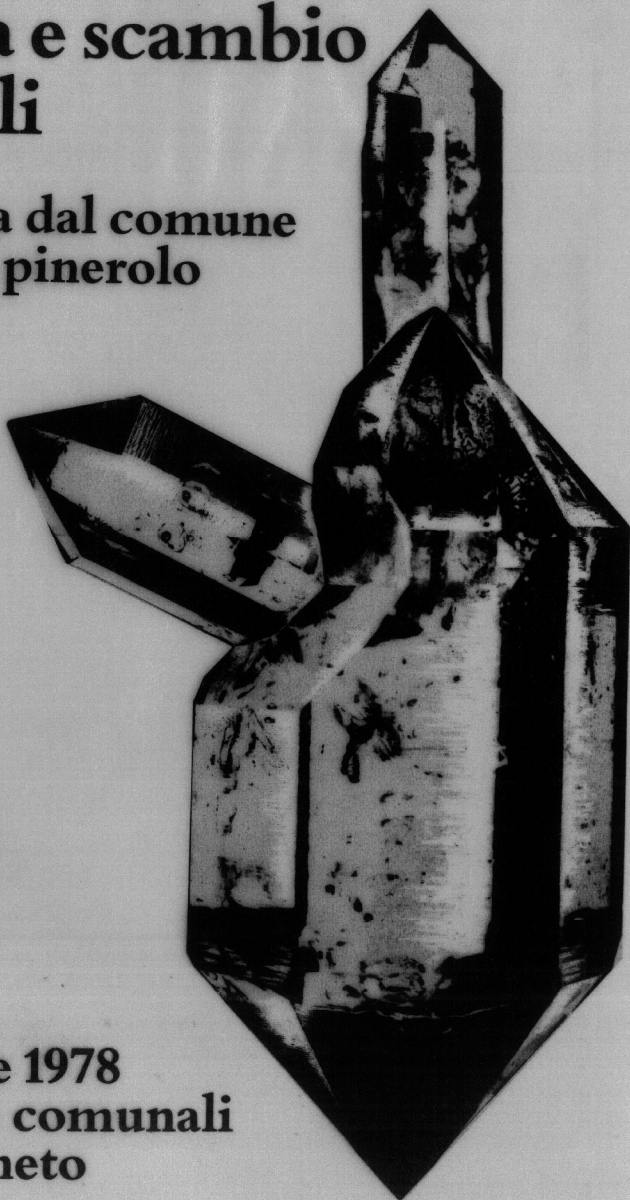
Il presente calendario verrà pubblicato sul NOTIZIARIO DI MINERALOGIA E PALEONTOLOGIA, che uscirà entro il mese di novembre 1978.

=====



4^a manifestazione internazionale di borsa e scambio minerali

**patrocinata dal comune
e dalla pro pinerolo**



**22-23 aprile 1978
sale mostra comunali
p.zza v. veneto
pinerolo**